

MORTO IL MATEMATICO CINESE SHIING-SHEN CHERN

Il cinese Shiing-Shen Chern, uno dei più grandi matematici del XX secolo, è morto nella sua casa di Tianjin (Cina) all'età di 93 anni. La notizia della scomparsa è stata resa nota dall'Accademia Nazionale dei Lincei, di cui Chern era un illustre socio straniero dal 1983. Shiing-Shen Chern, considerato l'erede di Eile Cartan, ha portato contributi fondamentali nel campo delle ricerche della geometria differenziale: ha definito, ad esempio, gli spazi che hanno «connessione proiettiva». Si deve sempre a Chern la fondamentale scoperta del ruolo giocato dalle strutture complesse e quasi complesse in geometria differenziale globale.

lutto

la recensione

LE RADICI DEL MALE, L'INDAGINE IN VERSI DI LUCIANO VIOLANTE

Roberto Carnero

«Secondo un'antica tradizione Quèlet, autore dell'omonimo libro della Bibbia, è Salomone, figlio di Davide, re di Gerusalemme, amante della regina di Saba. Ho immaginato che Quèlet (colui che parla in assemblea, in ebraico) raccontasse un dialogo tra gli uomini e Dio». Così Luciano Violante presenta la sua ultima fatica letteraria, il volume in poesia *Secondo Quèlet* (Piemme, pagine 106, euro 11,50). È un libro che si legge d'un fiato: incalzante, con i suoi versi brevi, spesso brevissimi, che si soffermano, attraverso la pluralità delle voci che si alternano, sui temi più difficili e scottanti. Ma è anche un'opera che si presta facilmente a essere riletta e meditata.

«Gli uomini - spiega l'autore - interrogano Dio sulle cause della violenza. Dio risponde a tutte le domande, meno l'ultima, dopo aver narrato di aver avuto origine per

volontaria separazione dal male». «Il male - scrive ancora Violante nell'introduzione - è la violenza, l'odio, la guerra. I tempi di ferro che stiamo vivendo ripropongono drammaticamente il primato della violenza e rischiano di rianimare l'antica cultura del perdente come corpo nudo di diritti, nella totale disponibilità del vincitore. I teleschermi ci trasmettono costantemente immagini dei corpi dei vinti, sgoigliati, torturati, derisi, velati, violentati, bombardati, decapitati, uccisi, suicidati per uccidere, umiliati e fotografati, comprati e venduti».

Ma il testo, confrontandosi con l'antica sapienza della Bibbia, scava più in profondità, nella storia umana, dentro la sua inestricabile alternanza di bene e di male, di gioia e di pianto, di vita e di morte. Il colloquio tra gli uomini e Dio su questi argomenti è «iniziato / quando il primo fulmine /

schiantò / la prima quercia / e (...) continua / da sempre uguale e diverso / nel cerchio infinito dei giorni / della vita degli uomini / con la crudeltà della falce / e la dolcezza del mare». Questo sentimento dolce-amaro dell'esistenza, che a tratti si fa elegia, vira a volte bruscamente verso l'orrore di una tragedia che sembra inaccettabile, intollerabile, inspiegabile. Tocca al personaggio di Giuda Iscariota ricordarlo, mentre egli reclama la propria innocenza e protesta per essere stato scelto dagli uomini quale simbolo dell'inimicizia: «A Soweto / mi hanno bruciato / i piedi / A Bangkok / mi hanno schiacciato le dita / e me le hanno tagliate / A Buchenwald / mi fecero / iniezioni di batteri / che portano il colera / Ad Abu Ghraib / mi hanno strappato / il membro maschile / con tenaglie elettrificate / che portavano la democrazia». Dio non si sottrae al confronto, risponde, ma non a

tutto, forse per non imporre la sua presenza e non violare lo spazio della libertà e della responsabilità a cui l'uomo è chiamato.

Nell'introdurre i versi, Violante ricorda un'esperienza importante: le rappresentazioni teatrali che i detenuti e le detenute del carcere di Livorno hanno dato delle precedenti versioni del testo, che proprio da quelle recite è stato arricchito e modificato. Forse è proprio questo rapporto, nato al di fuori dei ruoli istituzionali, la verità umana che conferisce credibilità al discorso poetico di Violante. Il quale, come nella quotidiana prassi politica, anche in questa sua meditazione in versi segnala la necessità di fermarsi a riflettere sui motivi degli odi, delle violenze, delle guerre. E la letteratura, quando viene praticata non come ozioso passatempo ma come intima necessità, serve anche a questo.

Psicomalesseri? Dal lettino all'edicola

Tra divulgazione e business si moltiplicano le riviste di psicologia che propongono aiuti e rimedi

Manuela Trinci

Si trovano in edicola, più o meno belle più o meno patinate, e comunque tutte caratterizzate da titoli di copertina che promettono una vita migliore, la conoscenza di sé e degli altri, l'approssimarsi, in altre parole, della felicità. Sono le psico-riviste, riviste specializzate, che vendono centinaia di migliaia di copie, e che arrivano sul mercato precedute da saggi, manuali, film e trasmissioni tv dove trionfa lo psicologo e dove sogni e omicidi si interpretano in diretta. Un vero e proprio psico boom per un insolito lettino, che fa di psicologia e psico scienze un prodotto di consumo mediatico.

I lettori si rintracciano fra l'inquietante e mutante gente comune della contemporaneità, della società «eccitata», fra quei dodici milioni di italiani che assumono psicofarmaci, fra quei ventidue milioni che allargano di continuo i vestiti o fra i quattro milioni antidolorifici dipendenti. Il quadro si completa poi con i transfughi da quel genere di riviste tutto *fitness*, lettori che tentano oggi con i nuovi psico-mensili un avvicinamento alla medicina olistica e simili, col desiderio di dire basta all'efficienzismo riappropriandosi della propria vita. Riviste che di sicuro registrano l'aria del momento, un genere di *self help*, un passaggio dal *personal trainer* della palestra al *life coach* (made in Usa) un personale allenatore di vita, che aiuta a raggiungere un equilibrio esistenzia-

le. Nuove figure professionali, amici a pagamento, spesso psicologi, cui fa rimando la proposta di nuovi titoli, per un malesseri che pretende rimedi salvifici in una tonalità divulgativa che, pur con qualche enfasi e esagerazione di troppo, non fa che registrare quel libero mercato della salute mentale dove ognuno può darsi le spiegazioni che più lo convincono e applicare le terapie conseguenti.

Il fenomeno è recente, almeno in Italia, ma già si rischia la sovrappopolazione. Nel 2004, infatti, tre sono i nuovi arrivi nell'area del benessere-malesseri psicofisico, da anni presidiata da *Riza psicosomatica*. Di pagina in pagina si sollevano plotoni di domande cui fanno eco plotoni di risposte più o meno adeguate da parte di terapeuti di tutte le scuole, di associazioni di parenti, di ex pazienti, di istituzioni pubbliche e private. Si propongono sfide al malesseri che ci rovina l'esistenza, metodi per scongiurare l'insicurezza, ritrovare l'autostima, l'eros e la fiducia in se stessi. Mega indagini di costume si trasformano in dossier sempre intercalati e frammisti a test e mini test, che esitano nell'apoteosi della conoscenza di sé. Da non scartare neppure il ricorso a lettere, e-mail, testimonianze, confessioni e notturni sms, il tutto per aiutare il lettore a «cambiare radicalmente la vita e star bene».

Ovviamente dietro c'è un colossale giro d'affari. Da anni, per esempio, la rivista *Riza psicosomatica*, accompagna l'attività editoriale con workshop pratici, corsi indi-



Disegno di Francesca Ghermandi

viduali con uno *psychosomatic Trainer*, incontri settimanali di un'ora per ritrovare la carica vitale, oltre a innumerevoli trattamenti di benessere, dimagranti e anticellulite, tutti griffati Riza. E a soli 7 euro, in allegato, i Dvd del benessere: come scongiurare l'ansia, gli attacchi di panico, la depressione e così via.

Il rischio di una tale semplificazione in psicosomatica è che si può scambiare per

un nesso di causa-effetto una necessaria e ovvia concomitanza fra eventi psichici e fenomeni fisici - ha scritto recentemente la psicoanalista Simona Argentieri - rafforzando in tal modo la tendenza culturale e generazionale a fare del corpo, nella sua concretezza, il luogo di infinite angosce. Per non considerare che senza la facile confluenza nel mitico terrifico filone del malesseri generale, ciascuno sarebbe costretto a fare i

conti con i propri problemi individuali, a confrontarsi con le grandi fatiche psicologiche della vita. (in *La fatica di crescere*, Argentieri e Rossini, Frassinelli Ed.).

Essere illuminate sui piccoli comportamenti quotidiani e confortate sui grandi problemi dell'esistenza vivendo da protagoniste una vita armoniosa è stato, d'altra parte, il dicat pubblicitario di un'altra psico rivista, il primo femminile di psicologia della Mondadori - diretta emanazione del settimanale *Donna Moderna* - che con *Riza*, condivide Direttore Scientifico e nume tutelare: Raffaele Morelli. *Per Me* (ben 323.000 di copie vendute al primo numero e un sito che continua a vantare una media giornaliera di 20 mila presenze www.per-me.it), oltre ad affrontare classici temi: dalla depressione, alla gelosia all'autostima, utilizza altri argomenti prettamente femminili quali moda, bellezza, shopping, cucina, raccontandoli però nel loro significato emotivo e più intimo.

Anche *YourSelf*, (Ed. Edigem) il magazine della psicologia, ispirato al modello d'oltralpe e uscito in gennaio col sottotitolo: conoscere se stessi, capire gli altri, vivere meglio, nasce con l'intendimento di corrispondere al bisogno che le persone hanno di ridefinire la propria vita interiore, minacciata nella società contemporanea. In fondo «Le persone vogliono che parliamo loro di loro» aveva detto in una conferenza stampa Jean-Louis Servan-Schreiber, direttore di *Psychologies magazine*, sottotitolo *Mieux vivre sa vie*, il famoso mensile

francese che dopo quasi dieci anni ha raggiunto 300 mila copie di vendita e con il suo sito www.psychologies.com e la trasmissione televisiva *Psychologie, Un moment pour soi*, è considerato uno dei casi editoriali più interessanti del momento. Tanto che, seppure depauperata della brillantezza e del glamour francese, *Psychologie* è arrivata in Italia, due mesi fa edita da Rusconi-Hachette, con la classica intervista sul «divan» di un noto personaggio annunciato in copertina e un bel sito da visitare www.psychologies.it

Alla fine, riviste alla mano, coglie un po' di nostalgia per quelle prime rubriche di posta che, sul fare degli anni '60, comparivano nei settimanali femminili. Proponevano problemi di cuore, di quotidianità, di figli, aprivano una finestra su uno scorcio di vita interiore che poteva farsi vita di tutti. E gli esperti di allora, Miotto, Kauffman e altri, rispondevano lasciando intendere che si poteva andare oltre, allargando così l'orizzonte sulla profondità e la complessità della vita.

Il danno di una divulgazione semplificata e massificata è che produca una superficialità illusoria che paradossalmente toglie la speranza - come ha osservato lo psicoanalista Stefano Bolognini. Le psico tecniche e le psico scienze potrebbero allora apparire proprio quella cosa lì: formule di comportamenti corretti sbrigate in tempi brevi, piuttosto che la disponibilità a capire ciò che succede, stabilendo un limite netto tra problemi umani, quotidiani e problemi clinici.



Il meglio prezzo garantito



ESTASI
divano a 3 posti+
divano a 2 posti
€ 350,00

Unica rata dopo 9 mesi € 375,00*
11 rate dopo 9 mesi € 37,50* cad.
23 rate dopo 9 mesi € 18,75* cad.



AZZURRA
cucina cm. 255
completa
di elettrodomestici
Disponibile
in vari colori
€ 790,00

Unica rata dopo 9 mesi € 815,00*
11 rate dopo 9 mesi € 81,50* cad.
23 rate dopo 9 mesi € 40,75* cad.
41 rate dopo 9 mesi € 24,45* cad.



GAIA
soggiorno
come foto
Disponibile
in vari colori
€ 710,00

Unica rata dopo 9 mesi € 735,00*
11 rate dopo 9 mesi € 73,50* cad.
23 rate dopo 9 mesi € 36,75* cad.
41 rate dopo 9 mesi € 22,05* cad.

Questo tipo di finanziamento è valido per tutti i prodotti. Importo minimo € 300,00.

Paga come e quando vuoi!

Puoi acquistare i mobili e pagarli tra nove mesi!

Anche senza anticipo



I nostri punti vendita:

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086

TORRITA DI SIENA (SI)
Via P. del Cadia, 65
Tel. 0577 685170

ACQUAPENDENTE (VT)
Zona Ind. Loc. Campomorino
Tel. 335 6071798

MONSUMMANO TERME (PT)
Via Risorgimento, 474
Tel. 0572 520112

GROSSETO
Via Monterosa, 21
Tel. 0564 451887

FIGLINE VALDARNO (FI)
Via Petrarca, 89
Tel. 055 9544164

CALENZANO (FI)
Via V. Emanuele, 44
Tel. 055 8874045

CRESPINA (PI)
Via Lavoria, 9/11
Tel. 050 643221

AREZZO - Loc. Pratacci
Via Edison, 42
Tel. 0575 381325

OSIMO (AN) S.S. 16 Adriatica
Centro Comm.le CARGO PIER
Tel. 071 7819775

PROSSIME APERTURE: SCARLINO (GR) - CASTELLINA SCALO (SI) - CAMUCIA (AR)